



Sotto i riflettori

Spread Btp/Bonos a 10 anni: andamento



Fonte: Bloomberg

L'analisi dei mercati

- In questa fase i temi restano sempre gli stessi: la situazione in Spagna e le aspettative sulle future mosse delle Banche centrali. Scaduto l'ultimatum, il governo spagnolo avvierà la procedura per sospendere l'autonomia della Catalogna attraverso una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri; trapela un po' di nervosismo con i listini europei che chiudono in calo (in ribasso di un punto percentuale il FtseMib) ed i rendimenti dei titoli dei Paesi periferici in rialzo. Continuano ad essere penalizzati i titoli di Stato spagnoli con lo spread Btp/Bonos a 10 anni che scende sotto i 40bp, ai minimi dell'anno. In attesa delle decisioni sul Qe della Bce la prossima settimana, si guarda al progetto di riforma fiscale di Trump che potrebbe condizionare le scelte sui tassi della Fed: ieri il Senato ha approvato un progetto di bilancio per il 2018 che mantiene ferme le prospettive di un taglio delle tasse. Il rendimento del Treasury a 10 anni è salito sopra il 2,35%. Sul mercato dei cambi lo yen è in calo contro le principali valute con il cross Eur/Jpy che si avvicina ai 134 punti.

Market movers

- Europa: oggi i prezzi alla produzione tedeschi.
- Stati Uniti: oggi le vendite delle case esistenti.

Mercati Finanziari

Tassi

- Seduta di rialzo dei rendimenti dopo i cali dei giorni scorsi sulla scia delle attese della Bce e delle novità sul fronte della riforma fiscale negli Usa. Il rendimento del Treasury a 10 anni supera il 2,35% ed il Bund di analoga scadenza si porta sopra lo 0,40%. In serata l'agenzia di rating Fitch deciderà sul merito di credito dell'Italia, attualmente pari a BBB e outlook stabile. Gli spread tra i titoli dei Paesi periferici e la Germania sono in assestamento: il Btp/Bund tratta a 162bp, il Bonos/Bund a 122bp. Questa mattina lo Schatz tedesco a 2 anni scambia a -0,72%, il Bund decennale a +0,43%; negli Stati Uniti il biennale scambia all'1,56%, il decennale al 2,36%.
- Sul mercato interbancario all'ultimo fixing la curva Euribor si collocava tra il -0,373%



della scadenza ad un mese e il -0,183% di quella ad un anno. In rialzo i tassi impliciti dei future Euribor a 3mesi: il giugno 2020 tratta a +0,17%, il dicembre 2020 a +0,33%, il giugno 2021 scambia al +0,49%.

Azionario

- Seduta di rialzi dopo una lunga fase positiva per il comparto azionario con i listini europei che cedono intorno al mezzo punto percentuale; il FtseMib scivola sul supporto dei 22mila punti con un calo di circa l'1,0%. A Wall Street gli indici chiudono intorno alla parità con il Dow Jones che si conferma sopra i 23mila punti dopo aver toccato i nuovi record storici. Il Nikkei chiude l'ottava in area 21.500 punti. L'indice EuroStoxx50 ha terminato la seduta a 3.602 punti (-0,49%), il Dax ha chiuso a 12.990 punti (-0,41%), il FtseMib a 22.133 punti (-0,99%); a Wall Street il Dow Jones ha chiuso a 23.163 punti (+0,02%), lo S&P500 a 2.562 punti (+0,03%) ed il Nasdaq Composite a 6.605 punti (-0,29%). Questa mattina il Nikkei chiude la seduta stabile a 21.457 punti (+0,04%).

Materie prime

- Stabili le quotazioni delle materie prime, con l'indice Crb che conclude la seduta a 184 punti. In calo il prezzo del petrolio: questa mattina il Wti scambia a 51,40 dollari al barile mentre il Brent scambia a 57,40 dollari.

Mercati Valutari

Yen

- Le indicazioni della prossima settimana sul Qe da parte della Bce e le prospettive sul fronte della riforma fiscale e del taglio delle tasse negli Stati Uniti sostengono la divisa unica ed il biglietto verde rispetto allo yen. La valuta giapponese rinnova i minimi contro l'euro con il cross Eur/Jpy che sale a 134 punti; analogo andamento per il cross Usd/Jpy che si porta sopra quota 113 punti.

Macroeconomia

Regno Unito

- Superiore alle attese la contrazione delle vendite al dettaglio, che a settembre hanno segnato un -0,8% congiunturale ed un +1,2% tendenziale (+2,3% il mese precedente).

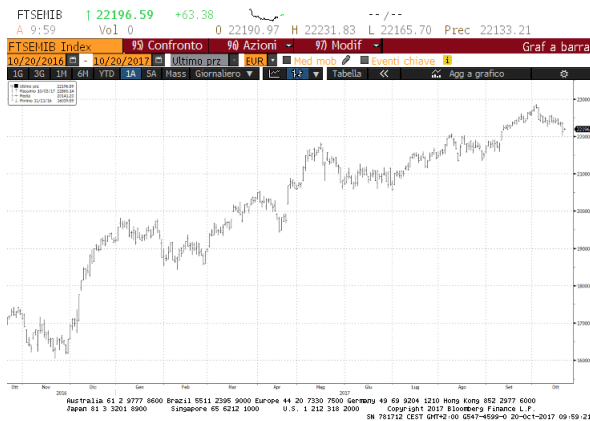
Stati Uniti

- L'indice della fiducia commerciale elaborato dalla Fed di Philadelphia ad ottobre è salito a sorpresa a 27,9 punti rispetto ai 23,8 di agosto.
- A settembre l'indice principale, che indica il trend dell'economia nei sei/nove mesi successivi alla rilevazione, è sceso dello 0,2% mese su mese; +0,4% il dato di agosto.



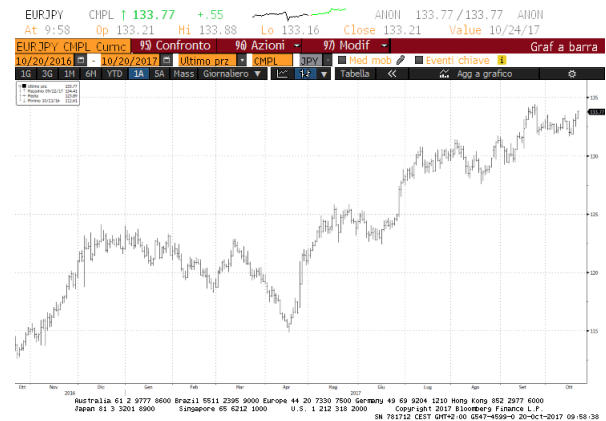
Grafici & Calendario

Indice FtseMib: andamento



Fonte: Bloomberg

Cambio Eur/Jpy: andamento



Fonte: Bloomberg

Calendario del 20 ottobre

Paese	Ora	Dato	Periodo	Consensus	Precedente
Germania	8:00	Prezzi alla produzione	set. % m/m	0,1	0,2
Germania	8:00	Prezzi alla produzione	set. % a/a	2,9	2,6
Stati Uniti	16:00	Vendite case esistenti	set. 1000	530,0	5350,0
Stati Uniti	16:00	Vendite case esistenti	set. % m/m	-0,9	-1,7

Fonte: Bloomberg



Tabelle & Glossario

Tassi, materie prime e cambi

Euribor			Irs			Valute		
1 mese	-0,373	0,000	1 anno	-0,262	0,001	EurUsd	1,1805	-0,0030
3 mesi	-0,329	0,000	2 anni	-0,183	0,002	EurJpy	133,7500	0,5400
6 mesi	-0,274	0,000	3 anni	-0,055	0,012	EurGbp	0,8991	-0,0001
9 mesi	-0,221	0,000	4 anni	0,089	0,017	EurChf	1,1580	0,0035
12 mesi	-0,183	0,000	5 anni	0,237	0,018	EurCad	1,4763	0,0002
			6 anni	0,378	0,022	EurAud	1,5035	0,0007
			7 anni	0,514	0,022	EurNok	9,4190	0,0050
			8 anni	0,646	0,024	EurPln	4,2432	0,0074
			9 anni	0,772	0,027	EurRub	67,8837	0,0026
			10 anni	0,885	0,031	EurCny	7,8105	-0,0322
			15 anni	1,288	0,034	EurInr	76,6679	0,0000
			20 anni	1,474	0,037	EurKwd	0,3568	-0,0006
			30 anni	1,580	0,030	EurZar	16,1114	0,0480

Commodity			Spread a 10 anni			Future Euribor		
Wti	51,42	0,13	Btp/Bund	1,622	-0,012	dic-19	0,030	0,010
Brent	57,39	0,16	Btp/Bonos	0,400	0,005	dic-20	0,335	0,030
Oro	1282,50	-7,50	Bonos/Bund	1,222	-0,017	dic-21	0,645	0,025
Argento	17,11	-0,15						
Rame	319,30	2,55						
Caffè	126,85	2,55						

Tassi a 10 anni			Spread a 10 anni			Future Euribor		
Btp	2,052	0,024	Btp/Bund	1,622	-0,012	dic-19	0,030	0,010
Bund	0,430	0,036	Btp/Bonos	0,400	0,005	dic-20	0,335	0,030
Treasury	2,361	0,045	Bonos/Bund	1,222	-0,017	dic-21	0,645	0,025

Valori alle 9:00, variazioni assolute rispetto alla chiusura del giorno precedente
Euribor fixing del giorno precedente

Fonte: Bloomberg

Le parole per capire l'economia e la finanza

Indice principale (Leading indicator)

- Gli indicatori anticipati sono quelli che in genere anticipano i cambiamenti dell'economia nel suo complesso. Sono quindi utili per dare i trend di breve periodo del contesto economico. Il Conference Board pubblica un indice composito che consiste di 10 indicatori scelti per anticipare il trend dell'attività economica statunitense nei sei/nove mesi successivi alla rilevazione. Sono:

1. le ore settimanali medie lavorate nella manifattura,
2. la media settimanale delle richieste di sussidi per la disoccupazione,
3. i nuovi ordini del settore manifatturiero di beni e materiali di consumo,
4. tempi di evasione degli ordini da parte delle aziende,
5. i nuovi ordini al settore della manifattura per i beni capitali esclusi quelli della difesa,
6. i permessi edilizi per le nuove abitazioni private,
7. l'indice azionario S&P500
8. l'offerta di moneta M2
9. il differenziale tra il Treasury a 10 anni e il tasso interbancario target della Fed (Fed funds),
10. l'indice delle attese dei consumatori calcolato dall'università del Michigan.

Documento completato alle ore 9:30. Fonti Reuters e Bloomberg



Contatti

Divisione Corporate Banking
Ufficio Informativa Finanziaria

BNLInformativaFinanziaria@bnlmail.com

Aut. Trib. Roma n° 317/01 del 11/07/2001

Direttore responsabile: Virgilio Iafrate

Attenzione: Il presente documento è finalizzato a fornire un'informativa a carattere generale sui principali avvenimenti del mercato finanziario. L'informativa è predisposta sulla base di dati diffusi dalle principali fonti di mercato al momento della pubblicazione, suscettibili di variare con estrema rapidità. BNL si limita a riprodurre tali dati senza alterarne il loro contenuto e, pertanto, BNL non è in alcun modo responsabile della veridicità, completezza, aggiornamento e attendibilità dei dati e delle indicazioni riportate nel presente documento. I contenuti del documento e le eventuali strategie suggerite non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento e prescindono da specifiche esigenze finanziarie del singolo investitore e da eventuali interessi, diretti o indiretti, del Gruppo BNL che potrebbero sussistere in relazione agli strumenti finanziari e alle società descritte. Si raccomanda pertanto agli investitori di contattare il proprio intermediario di fiducia per un'accurata valutazione dell'opportunità, adeguatezza, caratteristiche e profili di rischio degli investimenti che intendono effettuare. La riproduzione, anche parziale, del presente documento, è vietata.